

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 6002
Allegati:

Roma, 1 Luglio 2014

OGGETTO: Report della riunione tecnica del 25 giugno (ore 11.00) del gruppo misto ai fini dell'intesa sullo **“Schema di decreto del PCDM recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente”**, presso la sede della Conferenza Unificata, Via della Stamperia 8, Roma.

All'Assessore Dott. Roberto Agnello
Assessorato Regionale all'EconomiaAl Capo di Gabinetto
Dott.ssa Vitalba VaccaroAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Mariano PisciottaAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti del Ministero dell' Economia e delle Finanze (MEF – Ragioneria Generale dello Stato – RGS e Ufficio Legislativo), del Ministero dell'Interno, dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), della Società Generale d'Informatica (SOGEI), del Centro Interregionale per i Servizi Informatici (CISIS), della Conferenza Stato-Città, dell'ANCI, e delle Regioni: Calabria, Lazio, Lombardia e Sicilia.

Per la Regione Siciliana è presente: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca - Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Segreteria della Conferenza Unificata è presente il Dott. Serafino Di Camillo, Dirigente del Servizio II. Per il Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome non è

presente il Coordinatore Tecnico della II Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Dott. Antonello Turturiello. Per il comparto Regioni è intervenuto il Dott. Lentini della Regione Lombardia.

Esiti istruttori

I rappresentanti ministeriali hanno brevemente illustrato le finalità dello schema di decreto che fa parte degli obiettivi strategici dell'attuale Governo ai fini dell'attivazione dell'Italia Digitale ricordando che i contenuti sono stati riformulati a seguito delle osservazioni del Garante per la protezione dei dati personali, con parere del 17 aprile scorso. Il suddetto provvedimento, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata, sarà trasmesso al Consiglio di Stato per il prescritto parere.

I rappresentanti del CISIS hanno confermato quanto già espresso nei Tavoli di lavoro istituiti presso il Ministero dell'Interno, cioè la condivisione dell'iniziativa del Governo ma anche il rammarico che le Regioni non abbiano avuto un ruolo attivo. Hanno, altresì, chiesto dei chiarimenti e l'inserimento di un emendamento all'art. 6 comma 3 affinché i servizi siano resi disponibili anche agli uffici statistici delle Regioni. Infine, hanno evidenziato che condividono appieno, dal punto di vista tecnico, le perplessità dei Comuni e, dal punto di vista politico, si sono riservati di presentare un documento comune, condiviso da Regioni, ANCI e UPI.

I rappresentanti dell'ANCI si sono riservati di presentare degli emendamenti puntuali che rispecchiano le esigenze degli Enti locali per un corretto funzionamento e riscontro in termini di erogazione dei servizi sui territori. Infatti, hanno chiesto che i Comuni possano detenere una copia locale dei dati per le loro funzioni che, comunque, restano inalterate. Inoltre, hanno evidenziato che il legislatore non ha posto adeguata attenzione alla mancanza di risorse per le infrastrutture locali. Infatti, la gestione della sicurezza richiede delle misure tecniche che troveranno delle difficoltà applicative che richiedono risorse e formazione del personale.

I rappresentanti dell'AgID hanno risposto che la preoccupazione dell'ANCI, di non potere utilizzare i dati omogenei a livello locale, non sussiste perché il sistema consente la gestione dei dati anagrafici contenuti all'interno e la funzionalità dei servizi dei Comuni. Pertanto, anche con la centralizzazione dei dati nell'attuale sistema, i Comuni continueranno ad essere gli utilizzatori che effettueranno le modifiche sui dati. Ne consegue che i Comuni hanno la possibilità di leggere i dati anagrafici e di gestirli localmente. Sulla sicurezza, i rappresentanti dell'AgID hanno evidenziato che il progetto semplifica il sistema dei servizi locali per evitare di aggiungere o modificare hardware locali. Si tratta di un sistema centralizzato ma con sistemi che vengono scaricati a livello locale. Invece, hanno condiviso la necessità di una fase di accompagnamento con programmi di formazione del personale. Infine, hanno sottolineato che l'ANPR è un sistema fondamentale in vista di un progetto che la PA sta realizzando, e che il Governo porterà nel semestre europeo di presidenza italiana. Hanno, altresì, assicurato che SOGEI rilascerà le infrastrutture digitali.

I rappresentanti dell'ANCI, nonostante le rassicurazioni dei rappresentanti dell'AgID, hanno ribadito le proprie perplessità e, pertanto, hanno chiesto ai rappresentanti ministeriali di avere delle risposte scritte a un documento che trasmetteranno con puntuali emendamenti e raccomandazioni sull'architettura tecnica e organizzativa.

Il rappresentante della Regione Lombardia si è associato all'intervento dei rappresentanti dell'ANCI e, al contempo, a nome delle Regioni, ha avanzato delle raccomandazioni in merito all'accoglimento delle richieste delle Regioni sull'interoperabilità del sistema centralizzato con i loro uffici statistici. Ha, altresì, evidenziato che la norma contenuta nel testo relativa alla clausola dell'invarianza finanziaria sia assurda e che per i piccoli Comuni è difficile acquistare nuove apparecchiature anche per i vincoli del Patto di Stabilità.

I rappresentanti del Ministero dell'Interno hanno dichiarato che il testo è blindato e che non c'è possibilità di modificarlo dopo il vaglio del Garante per la protezione dei dati. Tuttavia, su alcune richieste tecniche hanno dato ampie rassicurazioni, così come sulla richiesta di accompagnamento alla formazione del personale. In merito, hanno proposto di inserire in una nota tecnica di accompagnamento al testo le esplicitazioni richieste dall'ANCI, per evitare di inoltrare la corrispondenza ai vari Ministeri competenti e allungare l'iter procedurale e, al contempo, di risolvere l'accompagnamento alla formazione e i problemi dei costi aggiuntivi con workshop sui territori per spiegare come i Comuni dovranno operare per utilizzare bene i nuovi strumenti.

I rappresentanti del MEF hanno sottolineato che tutta la procedura deve essere gestita a invarianza di finanza pubblica. Tuttavia, hanno registrato le esigenze dell'ANCI e delle Regioni di reperire delle risorse ai fini dell'attuazione del programma.

Conclusioni

Il Dott. Di Camillo ha invitato i rappresentanti dell'ANCI e delle Regioni a trasmettere ai Ministeri competenti le rispettive richieste, mentre il Ministero dell'Interno verificherà la fattibilità di un documento tecnico di accompagnamento al provvedimento.

Il provvedimento, ai fini dell'acquisizione dell'intesa, sarà iscritto alla Conferenza Unificata del 10 luglio prossimo.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento. Si allegano il foglio firma e la documentazione oggetto della riunione.

Roma, lì 1 Luglio 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo